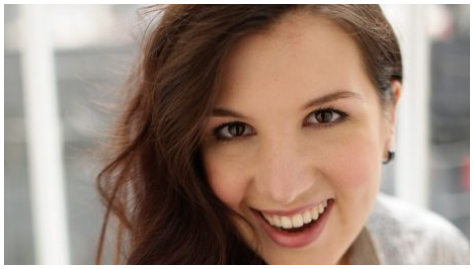
Talenti in fuga

Di Stefano Basilico per "Il patto sociale" La storia di Adriana Rossetto (Audrey Ross) dalla provincia Milanese ai palchi di New York. Qualche tempo fa si parlava frequentemente del fenomeno...

Pubblicato 804 days fa | Commenta la notizia!



Di Stefano Basilico per "Il patto sociale"

La storia di Adriana Rossetto (Audrey Ross) dalla provincia Milanese ai palchi di New York.

Qualche tempo fa si parlava frequentemente del fenomeno dei cervelli in fuga, un fenomeno sempre più attuale e concreto. Sono infatti migliaia i giovani laureati italiani che dopo aver ricevuto la laurea dalle università italiane decidono di abbandonare il paese per tentare una carriera all'estero. La maggior parte di loro sono indirizzati ai paesi della Europa del nord, e tra questi, Londra è la destinazione principale. Una netta minoranza però decide di tentare la fortuna oltreoceano, tra Australia e America. Adriana Rossetto, una giovane italiana che, dopo essersi laureata al corso di Economia Internazionale, Management e Finanza in Bocconi, ha deciso di lasciarsi alle spalle il Bel Paese e tentare di costruire una carriera in una delle città più spettacolari e dure al mondo, New York, in un ambito competitivo come quello del mondo dello spettacolo. Infatti non solo Adriana ha lasciato amici e famiglia in Italia, ma anche la sua prestigiosa laurea, visto che la ragazza è ed in fondo è sempre stata un'attrice di teatro. Ha cominciato la sua carriera sul palco a 14 anni nella piccola realtà della provincia Milanese per approdare ben presto sui palchi di Milano città. Anche durante gli anni che l'hanno tenuta a Milano per studi, Adriana si è recata a Londra e a Sydney (Australia) durante le estati per continuare gli studi di recitazione alle prestigiose accademie di teatro Guildhall school of Music and Drama (Londra) e National Institute of Dramatic Arts (Sydney). La sua passione per il teatro ed il desiderio di portare in Italia un teatro giovane e innovativo, ma soprattutto la voglia di coinvolgere un pubblico internazionale negli spettacoli teatrali di Milano, la motivano a fondare, assieme ad Elisa Tirindelli, giovane regista e collaboratrice teatrale, il BITG, Bocconi International Theatre Group, un gruppo di teatro che porta per la prima volta in Bocconi spettacoli in madrelingua. Adriana produce e co-dirige la prima stagione che debutta con Rumors di Neil Simon, con un grande successo di pubblico, il che conferma la voglia che Milano ha di rinnovarsi ad un pubblico giovane ed internazionale. Dopo la prima stagione Adriana parte per New York per perfezionare i suoi studi di teatro allo Stella Adler Studio, una delle più prestigiose accademie di New York. Adriana non solo è una giovane produttrice di teatro, ma anche un'attrice di successo con una vasta esperienza internazionale. Adriana si sente a suo agio sul palcoscenico ed ha una grande presenza scenica che le ha permesso di recitare ruoli come Blanche DuBois e Karen Nash in produzioni dell'ACTMB, ma anche fuori dalle luci sceniche Adriana è felice finche passa la maggior parte del suo tempo in Teatro – come spettatrice, regista o produttrice. Abbiamo intervistato Adriana per sentire la sua esperienza nel lasciare l'Italia e il viaggio verso l'America. Sono passati 3 anni da quando ha messo piede a New York e ora ci racconta cosa significa veramente abitare a New York.

Come è stato mettere piede a New York per la prima volta?

La prima volta a New York è stata un vortice di emozioni positive e negative. Da una parte l'estasi di trovarsi in una città che hai sempre visto solo nei film, la gioia di ricominciare e la libertà di dedicarsi finalmente ed interamente al mio grande sogno, il Teatro. Dall'altra la paura di partire da sola, di doversi ricreare una vita, di lasciare non solo amici e famiglia ma anche una cultura a cui sono molto affezionata, da italiana orgogliosa. E ovviamente, più si va avanti, più le barriere culturali e linguistiche si fanno sentire: il modo in cui si è amici negli Stati Uniti è molto diverso dal nostro modo famigliare Italiano, e molto spesso ci si sente soli.

Quali sono state le difficoltà maggiori che hai incontrato a New York?

Sicuramente adattarsi ad una città così grande e rumorosa, capire certe dinamiche che rendono questa città una città magica ma anche molto pericolosa, e imparare tutte queste cose sulla mia pelle, senza avere una guida, sono state esperienze critiche che mi hanno maturato molto. New York è molto diversa da Milano, e gli Stati Uniti sono molto diversi dall'Europa. L'America è un continente basato sull'individualismo e sul successo lavorativo, sul merito, mentre l'italia e l'Europa in generale è una realtà più collettivista, basata sulla comunità. Queste sono prospettive che si sono fatte sentire ben presto, e cambiano il modo di interagire e "how you get by" nel tuo quotidiano. Ora sono tre anni che sono qui e si presenta un'altra difficoltà: il visto per rimanere sul Paese. Quindi anche burocraticamente c'è una chiusura delle barriere che rende il tutto più complesso: dovere provarsi costantemente, poiché gli Stati Uniti sono molto meritocratici, allora bisogna provare di "meritarsi" il rimanere. In questo senso New York è una città che richiede anima e corpo senza dare nessuna garanzia.

LE ULTIME NOTIZIE

CCI Zurigo – Noi Techpark al Politecnico di Zurigo il 28 novembre
15 November 2017

A chi dà fastidio la legge Severino?
15 November 2017

Nardi (UIM) – Autodenuncia fiscale: ultima scadenza il 30 settembre 2018
15 November 2017

Micheloni-Giacobbe- Turano (Pd) – Voluntary Disclosure – Né sanatoria, né condono per i cittadini italiani ex AIRE
15 November 2017

Milano – La particella di Bach – Casa Verdi ospiterà l'evento di Bookcity Milano 2017
14 November 2017

Una scia di bellezza
14 November 2017

¨La Marca (Pd) – A Toronto al Gala organizzato dall'associazione "Soccer City"
14 November 2017

Garavini (Pd) – Difesa comune europea: un traguardo ambito da sempre
14 November 2017

Società Dante Alighieri Berna – 1 dicembre: Consegna diplomi Plida e opera lirica
14 November 2017

Terremoto Iran/Iraq – Centinaia di vittime e migliaia di feriti
13 November 2017

Il Ponte
Un ponte tra culture diverse

ARCHIVIO FILMATI

Guarda altri filmati nell'**Archivio** *-Clicca qui-*

Quali sono state le gioie che hai provato scegliendo questa esperienza?

Le gioie provengono dalla stessa medaglia che mi ha dato le difficoltà di cui parlavo prima. New York è una città che ti fa sentire veramente in cima alla montagna, e ogni battaglia è molto difficile ma ti ricompensa con la sensazione di "avercela fatta", e di avercela fatta al centro dell'universo. E' veramente un posto magico, dove incontri le persone che hai sempre desiderato incontrare, e in cui, se persisti abbastanza, i sogni si avverano per davvero. Ad esempio, ho sempre sognato di creare il mio spettacolo, e il mese scorso ho debuttato con uno spettacolo in uno dei teatri Off Off Broadway interamente scritto e prodotto da me e due mie amiche e partner artistiche. Lo spettacolo, Nowhere/now-here, è stato diretto da John Gould Rubin e Kat Yen che sono due grandi registi nella realtà di New York. E' stata un'esperienza unica che mai e poi mai avrei pensato potesse concretizzarsi. Ma a New York, se vuoi veramente qualcosa, allora può anche darsi di riuscire ad averla.

Piaciuta la notizia? Forse ti può interessare..

- CCI Zurigo – Noi Techpark al Politecnico di Zurigo il 28 novembre
- A chi dà fastidio la legge Severino?
- Nardi (UIM) – Autodenuncia fiscale: ultima scadenza il 30 settembre 2018
- Micheloni-Giacobbe- Turano (Pd) – Voluntary Disclosure – Né sanatoria, né condono per i cittadini italiani ex AIRE
- Milano – La particella di Bach – Casa Verdi ospiterà l'evento di Bookcity Milano 2017
- Una scia di bellezza
- ¨La Marca (Pd) – A Toronto al Gala organizzato dall'associazione "Soccer City"
- Garavini (Pd) – Difesa comune europea: un traguardo ambito da sempre
- Società Dante Alighieri Berna – 1 dicembre: Consegna diplomi Plida e opera lirica
- Terremoto Iran/Iraq – Centinaia di vittime e migliaia di feriti
- Errore calcolo Tari: rischi per chi ha pagato "il giusto" e rimborso per chi ha versato il doppio
- Utilizzare più del 40% dei propri guadagni per pagare l'affitto
- FAIM – Rino Giuliani sul convegno Nuova Emigrazione
- "Cento anni fa la grande guerra" – Convegno e presentazione del libro a Paganica (AQ)
- La Marca (Pd) – Prima schiarita per i servizi consolari per l'area di Thunder Bay e costante impegno per Città del Messico
- Garavini (Pd) -La presenza sul territorio del Pd patrimonio da tutelare
- Fedi (Pd) – La XVII Legislatura e l'impegno comune per la prossima legge finanziaria
- Acli Svizzera – Pomeriggio a teatro
- Svizzera – Società Dante Alighieri, Bienne – Sabato 18 e domenica 19novembre conferenze della prof.ssa Cetty Muscolino
- Italia – Musica e speranza all'Abbazia di Fiastra a un anno dal terremoto
- Comites Israele – Seconda settimana della Cucina italiana nel Mondo (dal 20 al 25 novembre)
- Nissoli (FI) – Mettere in sicurezza il voto all'estero

Oppure condividila!

- Tweetalo su Twitter
- Condividilo con i tuoi amici
- Pubblicalo su StumbleUpon
- Pubblicalo su Digg
- Salvalo su del.icio.us

Teatro dell'improvvisazione - Zur...

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Ricevi gratuitamente la newsletter di L'altraitalia.

Inserisci la tua email

Iscrivimi

Tacconi (Pd) – Relatore in Commissione sull'Atto del Governo n.470 relativo alla tutela consolare dei cittadini dell'Unione Europea non rappresentati nei paesi terzi

Nel 2020 arriveranno le auto volanti

Nissoli (FI) – Presentate all'Ambasciatore di Washington le strategia per un rafforzamento della rete consolare

Lascia un commento

Nome (Richiesto)

E-mail (Non sarà pubblicata) (Richiesto)

Invia il commento

© 2006-2017 Associazione L'altraitalia . All rights reserved. Amministrazione · ShinyStat™ Powered by Wordpress